

P. 213-



Al Ministro

per i Beni Culturali e Ambientali

RE
ZA
RI

VISTA la legge 1 giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse storico e artistico,

RITENUTO che l'immobile denominato "CHIESA MARIA SS.ANNUNZIATA ed edifici annessi" sito in Provincia di FOGGIA, Comune di CERIGNOLA, Contrada S.Maria dei Manzi, segnato in catasto al Fg.136 p.lla 85(parte) e 76(parte) confinante a Nord e ad Est con la p.lla 114, a Sud con le restanti parti delle p.lle 70 e 85? AD Ovest con la restante parte della p.lla 85 e con la strada provinciale Cerignola Manfredonia, come dall'unita planimetria catastale, di proprietà la p.lla 85(parte) della Curia Vescovile di cerignola (dichiarata di notevole interesse storico-artistico ai sensi dell'art.4 della citata legge, con atto declaratorio del 19 Agosto 1938, prot. n.13471 (4980), la p.lla 76(parte) della Sig.ra DI TOMMASO GIUSEPPINA, nata a Cerignola IL 25.6.1928 C.F. DTM GPP 28H65C514M; ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

DECRETA

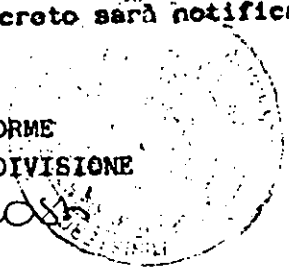
l'immobile denominato "CHIESA MARIA SS.ANNUNZIATA ED EDIFICI ANNESSI" individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nell'allegata relazione storico-artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 Giugno 1939 n.1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica, la planimetria catastale e tutti gli altri allegati, fanno parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla proprietaria

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Deiela Ross



ISTITUTO POLIGRAFICO F. ZECCHETTI S.p.A.





Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Sig.ra DI TOMMASO Giuseppina residente a CERIGUOLA alla Via V. VENETO, 65

A cura del Soprintendente per i Beni AA.AA.AA.SS. della Puglia - Bari, esso ver-
rà quindi trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. ed avrà efficacia nei con-
fronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11

27 SET. 1988

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Davide Rossi



IL MINISTRO
F.to BONO PARRINO

Comune di Cerignola "Contrada S. Maria dei Manzi" (FG)

Chiesa di Maria Santissima dell'Annunziata

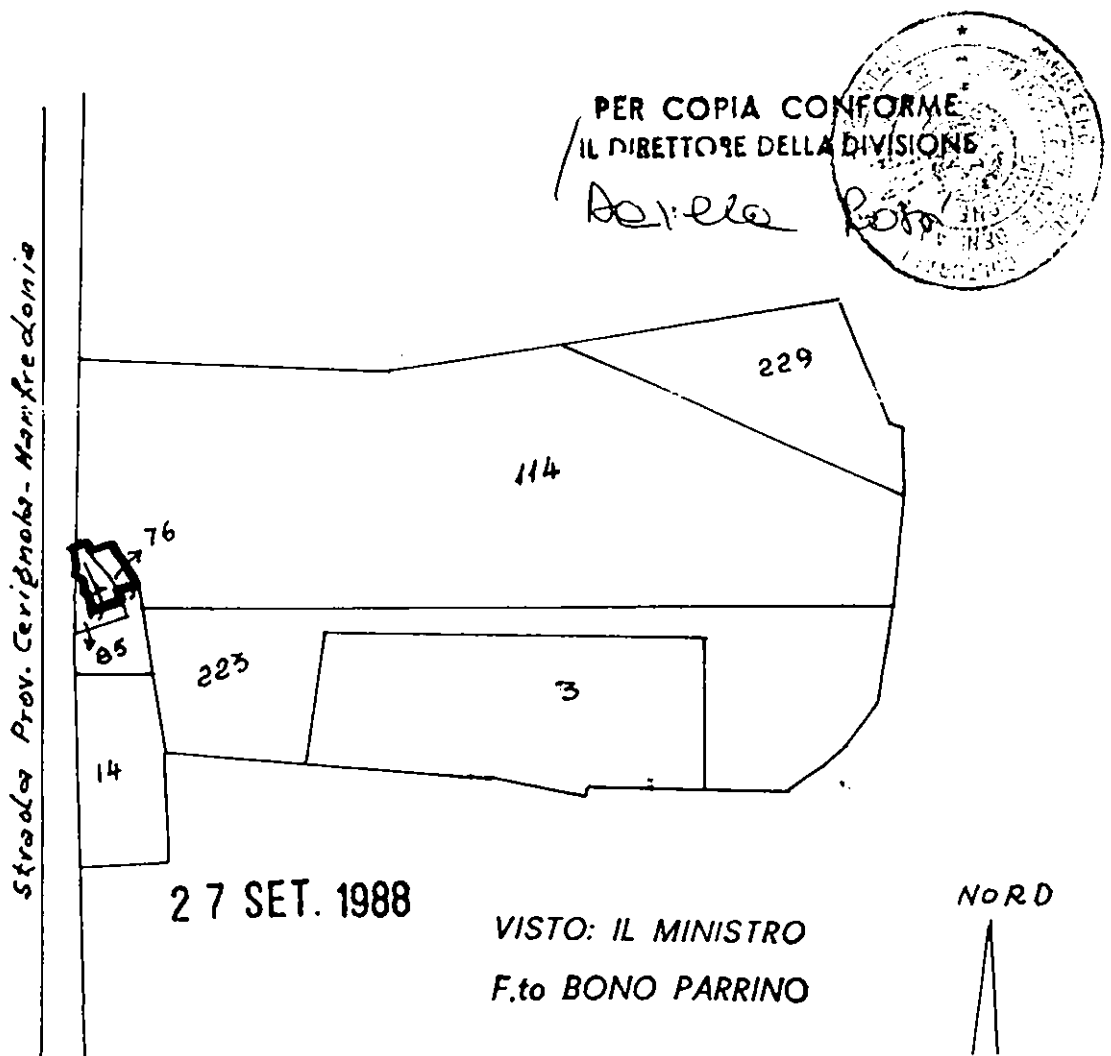
Legge 1/6/1939 n 1089 Artt. 1-2-3-4



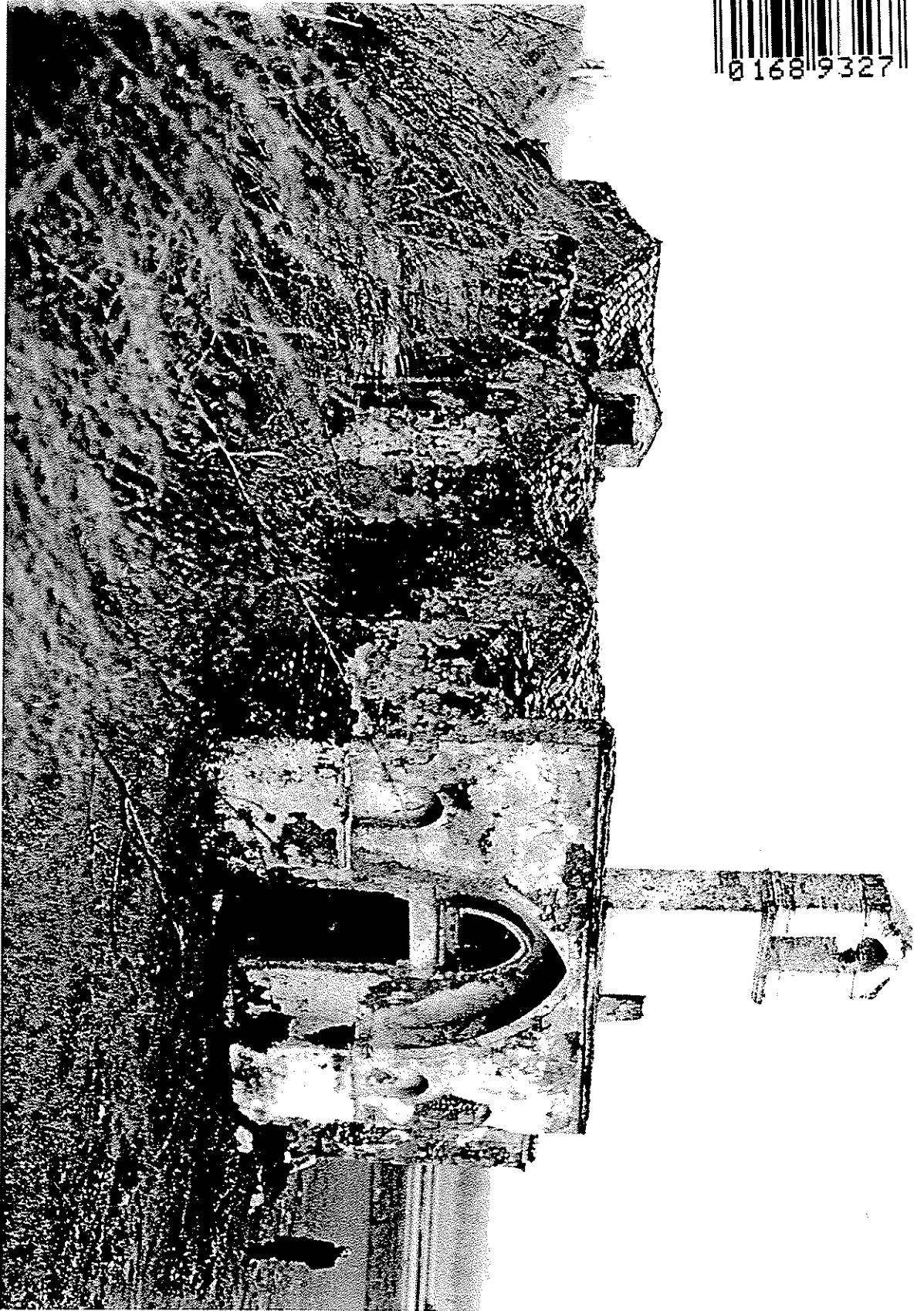
Foglio 136

Scala 1:2000

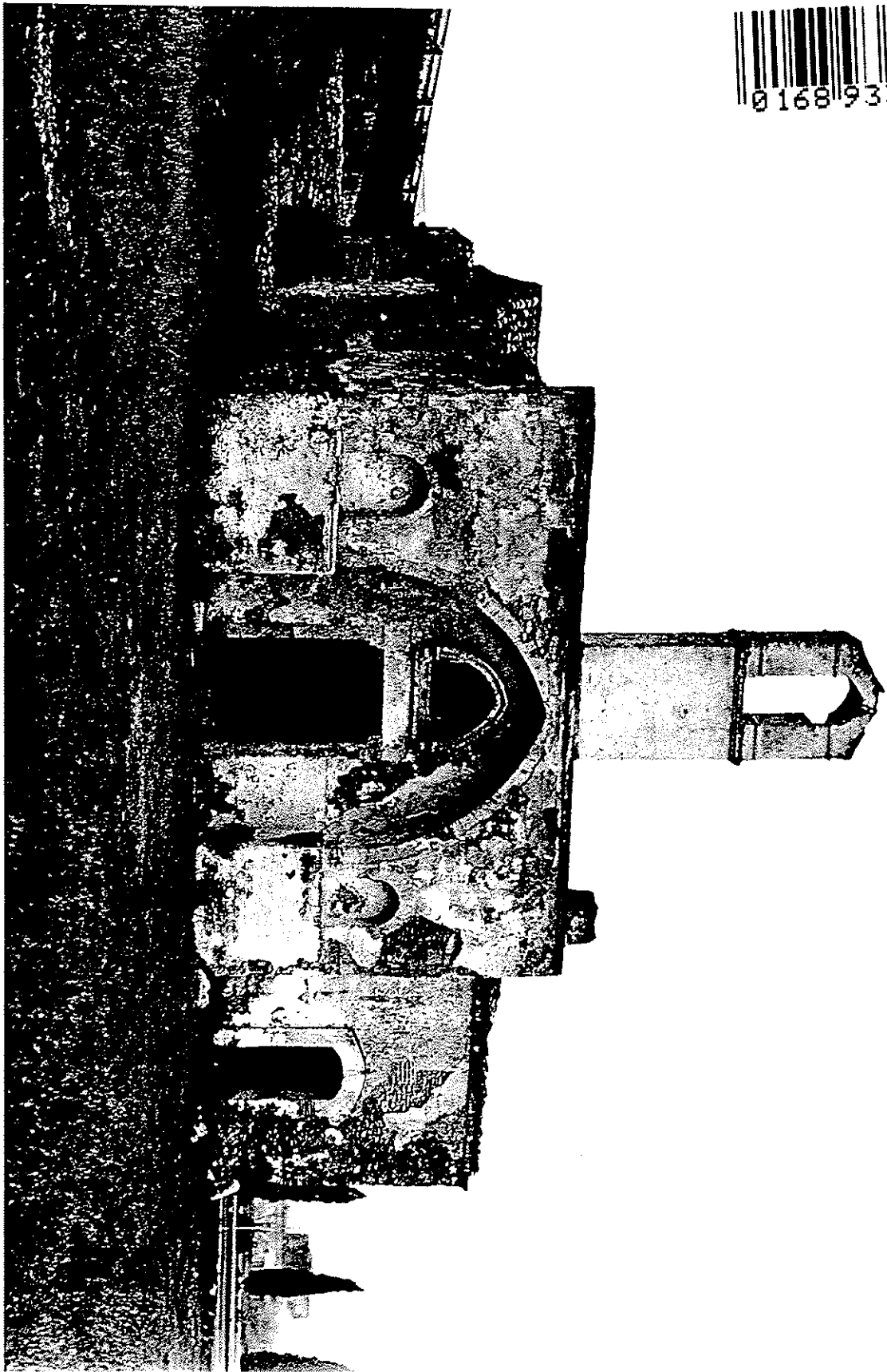
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
BARI



01689327



0168 9334





RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

OGGETTO: CERIGNOLA (FG) - Chiesa Maria SS. Annunziata in contrada S. Maria dei Manzi.

Il complesso indicato in oggetto riveste un notevole interesse storico ed artistico perchè importante testimonianza di architettura sacra nel territorio di Cerignola.

La Chiesa Maria SS. Annunziata, è conosciuta anche come chiesa "dei Manzi" dal nome della contrada in cui sorge.

Storicamente non si hanno notizie precedenti al XVI secolo, anche se la tipologia e la struttura architettonica, farebbero pensare a una costruzione anteriore.

La data 1543 è riportata in una iscrizione, posta sull'architrave della porta d'ingresso, della costruzione adiacente la chiesa: HOC OPUS FECIT ERIGIT FRATER IACOBUS DE GARDIS CALABRENSIS DELILU... PROPTER VIRORUM BONORUM MULTERUM ELEMOSINAS AMINO DOMINI 1543 A.

Testimonianze cartacee riferite allo stesso periodo e ai secoli successivi, sono conservate presso l'Archivio Vaticano Segreto, nell'Archivio di Stato di Napoli e nella Chiesa di S. Pietro Apostolo a Cerignola.

Probabilmente risale a tale data solo l'ampliamento del sacro edificio, preesistente e riferibile al XIV secolo relativamente all'attuale zona presbiteriale, nucleo a pianta centrale cui si innestano con soluzione disarmonica la navata longitudinale e l'attiguo ambiente rettangolare, verosimilmente in origine adibito a sacrestia. Alla metà dell'Ottocento risaliranno l'elevazione del campanile a vela e la messa in opera della campana, datata 1852.

Il complesso si sviluppa in un ampio rettangolo, sulla facciata principale si nota un profondo arco centrale, di stile gotico, che ospita il semplice portale di ingresso, sormontato da una lunetta aggettante, poggiante su due mensole modanate, in cui si apre una finestra e, fiancheggiato da due nicchie laterali.

Il prospetto è completato da uno slanciato campanile a vela. L'interno, ad unica navata, è coperto da volta a crociera ed è scandito da due campate, con un susseguirsi di archi gotici.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Deiella Rom

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. Riccardo Mola



- 2 -

Il presbiterio a croce greca, presenta delle profonde arcate a tutto sesto, sormontate da una cupola ellittica, su cui si apre una finestra. Al centro è collocato l'altare, che presenta la lastra del paliotto in pietra tenera calcarea del Gargano, con una decorazione a bassorilievo di stile barocco.

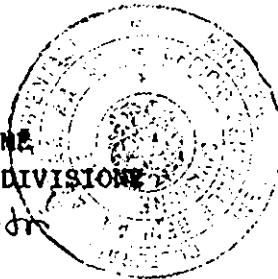
Sul lato destro della navata una porta immette nel locale di servizio a pianta rettangolare, con copertura a botte unghiata. Sulla parete di fondo un'apertura conduce ad altri due locali, con copertura a doppia falda (una delle quali crollata), aggiunti in età non precisabile.

L'abside, poco profonda, è di forma rettangolare, visibile anche dall'esterno, per la forma obliqua della muratura.

Le pareti del presbiterio, in particolare quelle dell'abside, presentano tracce di affreschi, in gran parte ricoperti da più strati di pittura e calce.

Il complesso riveste, per quanto su esposto, un notevole valore storico-artistico in quanto valido esempio di architettura sacra del XIV secolo ampliato nel XVI secolo.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Davide Rossi



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo Mola)

27 SET. 1988

VISTO: IL MINISTRO
F. BONO PARRINO

MM/dp